

nel tal giorno, anche a rischio di non aver nessuno. Vi staranno anche col pericolo di vedersi condannate a passare tre ore con uno sfaccendato che si crede in diritto di annoiarle perchè non ha voglia di passeggiare, o vuol farsi vedere in quel salotto, caso mai vi arrivasse la signora M., e per poco non aiuta la padrona a far gli onori di casa.

Quanto rideresti se io ti dicessi che dai S. è il cuoco che apre la porta nel *giorno* della signora. O chi le fa il pranzo il martedì? Altrove si mette sottosopra tutto il quartiere ogni venerdì per dare alle camere l'apparenza di un appartamento! Nulla di più ridicolo; nelle giornate fredde penso talvolta ai ragazzini della O., mandati a passeggio tre o quattr'ore colla cameriera affinchè non diano fastidio in casa nel *giorno di mammà*.

Per fortuna la necessità di prendere un secondo foglio di carta mi richiama a quanto voleva scriverti da principio; altrimenti io buttava giù le prime pagine del mio libro « Sui giorni. » Mi pare che ti promisi alcune ragioni per indurti ad accettare di essere Patrona del *Banco*. Cara mia, le ragioni son troppe per numerarle. Ammetto che sia una gran noia il seccare il prossimo per riunire premi, il riseccarlo per smaltire biglietti. Lo esporsi poi ad un malanno, affrontando per qualche ora il freddo e l'umido di febbraio sotto una tenda in Piazza Castello, è cosa tutt'altro che divertente. Ma lo sai, sopra ogni altra considerazione sta il *nostro dovere*. Sottolineo l'espressione perchè non tutti nella nostra Società ne hanno esatta conoscenza. Molti credono che non vi siano altri doveri da compiere quando si è in pace colla coscienza ed in regola colla giustizia. *Barba Massimo* (1) invece insisteva sempre sui *doveri di stato* che variano a seconda del nostro rango e delle circostanze nelle quali ci troviamo. Ebbene, l'aristocrazia piemontese, che in ogni guerra seppe farsi ammazzare per servire il Re e la Patria, deve

(1) Sarà inutile di spiegare che stante la numerosa parentela, Massimo d'Azeglio è così chiamato in quasi tutta la società torinese.
(Nota dell'editore).